

In memoriam Clemente Terni

Marco Ligabue, Maria Sofia Lannutti

Il 7 gennaio 2004, durante le primissime fasi di organizzazione della rivista, è scomparso Clemente Terni, Direttore della “Sezione musica Matilde Fiorini Aragone” della Fondazione Ezio Franceschini.

La personalità vivace e curiosa di Clemente Terni, attenta a tutte le espressioni del linguaggio musicale – anche lontane da quelle della sua pure poliedrica e multiforme esperienza – è stata fin da subito favorevole al progetto di «Musica/Tecnologia» e lo ha sostenuto con entusiasmo ed interesse. L'indagine dei rapporti che sono intercorsi ed intercorrono tra linguaggio musicale e tecnologie – in tutte le forme attraverso le quali questi rapporti si esplicano – era da Clemente Terni ritenuto momento fondante di un nuovo umanesimo musicale: solo la riflessione – e la ‘rifrazione’, come lui avrebbe amato dire – approfondita sui fenomeni può aiutarci a cogliere la piena portata delle opportunità e delle conseguenze del nostro operare.

Con l'uscita della rivista desideriamo così rendere omaggio alla sua volontà ed anche al pensiero di uno studioso che ha saputo e voluto smarcarsi in maniera positivamente critica dal pensiero comune, alla continua ricerca di un rapporto dialettico con la conoscenza.

[M.L.]

La rivista «Musica/Tecnologia» nasce per volontà di Clemente Terni nell'ambito delle attività della “Sezione musica Matilde Fiorini Aragone”, da lui fondata e diretta con l'idea che potesse rappresentare e promuovere la sua visione della musica, intesa come un'imprescindibile chiave di lettura della cultura occidentale di tutti i tempi, dal medioevo all'epoca contemporanea. Si inseriscono in questo progetto tutte le attività da lui animate e sostenute nel corso di circa un decennio dalla fondazione, e tra queste voglio ricordare almeno i seminari mensili sulle principali tematiche della teoria musicale e della prassi esecutiva e il corso di canto in cui insegnava a mettere in pratica la sua concezione del rapporto tra parola e musica e della liturgia. Ma Clemente Terni

era e si sentiva soprattutto un musicista, e ha voluto coltivare fino all'ultimo, con le sue migliori energie, la musica viva, come esecutore e come compositore, aperto tanto ai linguaggi del passato quanto alle istanze della contemporaneità, di cui si sentiva protagonista e di cui intendeva comprendere e valorizzare le migliori espressioni. È per questo che «Musica/Tecnologia» rappresenta la modalità più appropriata per guardare al futuro della musica come Clemente Terni avrebbe voluto, dando voce all'avanguardia dei linguaggi e delle tecniche compositive e alla riflessione sul loro significato.

[M.S.L.]